

Riunioni scientifiche
Società Botanica Italiana onlus



Primo simposio internazionale
di sistematica Andrea Cesalpino – IACS500

(a cura di L. Peruzzi)

5-6 giugno 2025, Pisa

Primo simposio internazionale di sistematica Andrea Cesalpino – IACS500, Pisa, 5–6 giugno 2025

L. Peruzzi, G. Astuti, M. D'Antraccoli, F. Roma-Marzio, R. Vangelisti, G. Petroni

Il 5-6 giugno 2025 si è tenuto a Pisa IACS500 - International Andrea Cesalpino Systematics Symposium, per celebrare i 500 anni dalla nascita di Andrea Cesalpino (1524/1525–23 febbraio 1603). Medico e botanico, nella sua opera principale *De Plantis Libri XI*, Cesalpino (1583) gettò le basi per un primo tentativo di un sistema di classificazione biologica basato sulle affinità naturali degli organismi. Nato ad Arezzo, studiò e successivamente divenne professore presso l'Università di Pisa. Nel corso dei secoli, l'Università di Pisa ha visto avvicinarsi molte importanti figure scientifiche, ma Cesalpino è sicuramente tra quelle che si sono distinte maggiormente. Il suo ritratto compare infatti nell'angolo in basso a sinistra nei diplomi di laurea dell'Università di Pisa, insieme ad altre tre eminenti figure disposte negli altri tre angoli: Galileo Galilei, Leonardo Bonacci (conosciuto come Fibonacci) e Domenico Cavalca. Il nome di Cesalpino è stato reso immortale anche grazie a Carlo Linneo, che gli dedicò il genere *Caesalpinia* L., che rappresenta anche il tipo della sottofamiglia Caesalpinioideae (Fabaceae). Inoltre, nella letteratura tassonomica ci sono circa una dozzina di epiteti dedicati a Cesalpino tra i quali possiamo citare l'endemica italiana *Odontarrhena bertolonii* subsp. *cesalpinoana* Selvi (Brassicaceae), endemica della provincia di Arezzo, e l'endemica spagnola *Polygala nicaeensis* subsp. *caesalpini* (Bubani) McNeill (Polygalaceae), il cui materiale tipo si trova presso l'Herbarium Cesalpino, uno degli erbari scientifici più antichi al mondo, risalente al 1563 e tutt'ora conservato a Firenze.

Il Simposio, organizzato dall'Orto e Museo Botanico dell'Università di Pisa in collaborazione con il Dipartimento di Biologia e Il Museo di Storia Naturale di Calci, è stato supportato da alcune associazioni scientifiche italiane ed internazionali: The Systematics Association, International Association for Plant Taxonomy, Società Botanica Italiana, Unione Zoologica Italiana, Società Italiana di Biogeografia, Società Italiana di Protistologia.

IACS500 ha ospitato 34 partecipanti (Fig. 1), principalmente dall'Europa (Italia, Bulgaria, Repubblica Ceca, Spagna), ma anche Asia (Cina), Africa (Etiopia e Marocco) e Sud America (Brasile).



Fig. 1

Partecipanti a IACS500 di fronte al Palazzo Arcangeli, al centro dell'Orto Botanico di Pisa (foto di Nóra Weiger).

Il Simposio ha voluto mettere in evidenza il ruolo cruciale avuto da Andrea Cesalpino nella sistematica biologica, oltre a sottolineare l'importanza di questa disciplina nelle scienze naturali. Il programma ha visto un totale di quattro letture plenarie e 16 presentazioni orali.

Il primo giorno (Fig. 2), le tre letture plenarie hanno coperto un ampio spettro di argomenti: Fabrizio Baldassarri (Villa I Tatti – Harvard University) ha illustrato la visione botanica di Cesalpino nel contesto rinascimentale (Fig. 3); Ivan Čepička (Charles University, Repubblica Ceca) ha presentato una serie di problemi tipicamente riscontrati dai protistologi nello studio di organismi “contesi” tra il Codice Internazionale di Nomenclatura per le Alghe, Funghi e Piante e il Codice Internazionale di Nomenclatura Zoologica; Pablo Muñoz-Rodríguez (Universidad Complutense de Madrid, Spagna) ha illustrato una visione sull’attuale tassonomia e le sue sfide.



Fig. 2

Apertura del congresso IACS500 nell’auditorium del centro “Le Benedettine” a Pisa (foto di Marco D’Antraccoli).



Fig. 3

Prima lettura plenaria tenuta da Fabrizio Baldassarri a IACS500 nell’auditorium del centro “Le Benedettine” a Pisa (foto di Marco D’Antraccoli).

Al termine delle tre letture plenarie, otto presentazioni orali hanno affrontato temi relativi a metodi innovativi in morfometria e all'applicazione dell'intelligenza artificiale nella sistematica, alla tassonomia integrata di alcuni gruppi di piante e protisti, nonché a una ricostruzione delle piante coltivate a Pisa al tempo di Andrea Cesalpino. Al termine di una stimolante e produttiva discussione (Fig. 4), la giornata si è conclusa con un cocktail di benvenuto all'interno dell'Orto Botanico.

Il secondo giorno, l'ultima lettura plenaria di Lorenzo Peruzzi (Università di Pisa, Italia) ha illustrato un indice innovativo per quantificare il supporto di una ipotesi tassonomica. Successivamente si sono susseguite otto presentazioni nelle quali è stato illustrato un metodo per ottimizzare le illustrazioni scientifiche (Fig. 5) e diversi



Fig. 4

Un momento di discussione durante il primo giorno di IACS500 nell'auditorium del centro "Le Benedettine" a Pisa (foto di Lorenzo Peruzzi).



Fig. 5

Un momento della presentazione orale tenuta da Giuseppe Montesanto durante il secondo giorno di IACS500 nell'aula Savi dell'Orto Botanico di Pisa (si può vedere un busto di Gaetano Savi in alto a destra) (foto di Marco D'Antraccoli).



Fig. 6

Alcuni momenti della visita guidata dell'Orto e Museo Botanico dell'Università di Pisa (foto di Fabrizio Baldassarri sinistra e centro e di Giuseppe Montesanto destra).

casi studio con approcci di tassonomia integrata riguardanti piante a fiore, ciliati, gastrotrichi e isopodi. Il congresso si è concluso con una visita guidata dell'Orto e Museo Botanico (Fig. 6) condotta dal Direttore. Un resoconto in inglese dell'iniziativa è stato recentemente pubblicato su *Taxon*, l'organo ufficiale della IAPT (Peruzzi et al. 2025).

Letteratura citata

Cealpino A (1583) *De Plantis Libri XVI*. Marescotti, Firenze.

Peruzzi L, Astuti G, D'Antraccoli M, Roma-Marzio F, Vangelisti R, Petroni G (2025) Report from the International Andrea Cealpino Systematics Symposium – IACS500, Pisa, Italy, 5-6 June 2025. *Taxon* 74(4): 1003-1005.

AUTORI

Lorenzo Peruzzi^{1,2}, Giovanni Astuti², Marco D'Antraccoli², Francesco Roma-Marzio², Roberta Vangelisti², Giulio Petroni¹

¹Dipartimento di Biologia, Università di Pisa, Via Luca Ghini 13, 56126 Pisa

²Orto e Museo botanico, Sistema Museale di Ateneo, Università di Pisa, Via Luca Ghini 13, 56126 Pisa

Autore di riferimento: lorenzo.peruzzi@unipi.it